

VANTAGGI Secondo lo studio della Cgia, solo vantaggi dal Comune unico del Portogruarese



Portogruaro

STUDIO DELLA CGIA

Risparmi e vantaggi economici con le fusioni nel Portogruarese

La popolazione invecchia, stranieri in aumento

PORTOGRUARO - La popolazione continua ad invecchiare mentre aumentano gli stranieri. Lo dice lo studio della Cgia di Mestre, che mostra come la quota di anziani residenti a Portogruaro sia tra le più elevate in Veneto. Dal 2001 al 2011 la popolazione con un'età oltre i 75 anni è passata dal 3,1 per cento del totale all'11,6. Più che raddoppiata anche quella con un'età sopra i 65 anni: dal 9,4 % si è infatti passati al 23,3. Aumenta anche la percentuale degli stranieri. Dai 461 abitanti del 2001 (l'1,7 % del totale) si è arrivati ai 2mila 93 del 2014 (l'8,3 %). **Senza gli stranieri, dal 2001 al 2014 la popolazione di Portogruaro risulterebbe in calo del 3,7 %.** (t.inf.)

© riproduzione riservata

«Comuni uniti contro la crisi»

La ricerca rivela un territorio debole che potrebbe però diventare protagonista

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Fusione dei Comuni per essere più competitivi. Lo studio economico della Cgia di Mestre, presentato nei giorni scorsi a Portogruaro dall'associazione «Io lavoro per Portogruaro», fotografa un territorio oggi piuttosto debole ma che potrebbe giocare un ruolo da protagonista in Veneto se solo i Comuni decidessero di fondersi. Prendendo il dato delle imprese attive nel 2014, Portogruaro, con le sue 2mila 600 imprese, è al 25. posto della classifica regionale. **Il Portogruarese, inteso come Comune unico, con 9mila 41 imprese, balzerebbe invece al 5. posto.** Stesso

ragionamento vale sia per il numero di addetti alle unità locali (Portogruaro con 7mila 608 addetti è il 35. Comune, il Portogruarese con 26mila 778 sarebbe il 6.) che per il valore aggiunto (Portogruaro con 623 milioni di euro è al 30. posto, il Portogruarese con 2mila 589 milioni di euro sarebbe al 6.). Ipotizzando poi l'ottimizzazione delle spese per il personale, così com'è stato fatto nella Federazione dei Comuni del Camposampiese, si otterrebbero risparmi di

L'OPPORTUNITÀ

Patto di stabilità sospeso per 5 anni

spesa compresi tra 660mila ed un milione e 760mila euro. Ammonterebbero invece a 4,7 milioni di euro i risparmi che si otterrebbero ipotizzando la riduzione della spesa corrente derivante da una gestione complessivamente più efficiente. «Nella legge di stabilità - spiegano i tecnici - è inserita la possibilità per i Comuni che operano per la fusione di sospendere il patto di stabilità per 5 anni. Ciò consentirebbe al mandamento del Portogruarese di ottenere oltre 3,8 milioni di euro in più rispetto al 2010».

Queste risorse aggiuntive permetterebbero di abbattere l'aliquota Irpef del 54 per cento e di

aumentare gli investimenti (32 per cento in più nel sociale o 56 per cento in più nei trasporti). «Ci rendiamo conto che quello della fusione è un traguardo ambizioso. **I dati di questo studio - commenta Gastone Mascarin di "Io lavoro per Portogruaro" - ci dicono però che, con l'attuale situazione economica, il percorso è quasi obbligatorio.** Nei prossimi anni bisognerà costruirne le basi e non distruggere le collaborazioni già esistenti. Pensiamo all'asilo nido: il sindaco Bertoncetto promette di realizzare nuove strutture a danno di quella comunale di Concordia, che oggi per convenzione ospita 25 bambini di Portogruaro».

© riproduzione riservata

LA PROTESTA Ancora problemi nel Basso Tagliamento, San Michele e Bibione

Di nuovo spariti i tre canali della Rai

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Di nuovo spariti i tre canali nazionali della Rai: nel Veneto Orientale solo chi ha le antenne orientate verso il ripetitore di Pordenone-Castaldia è in grado di ricevere. È rimasta così oscurata in particolare la zona del Basso Tagliamento, San Michele e Bibione soprattutto, dove gli antenisti locali con l'avvento del digitale avevano orientato le antenne verso Udine. Ora per vedere i canali è necessario inter-

venire sulle antenne. «Le tre reti nazionali principali nel Nord est si vedono a macchia di leopardo - protesta Gianfranco Battiston, presidente del Comitato per i disturbi di ricezione del digitale terrestre nel Nordest - ossia solo nelle zone che hanno le antenne orientate verso Pordenone-Castaldia. La Rai di Trieste contattata dai tecnici antenisti di Bibione, ha confermato di avere spento il canale 25 come da "ordini governativi" perché disturbava le frequenze di Paesi confinanti (Slovenia e Croa-

zia) Dunque non si tratta di rifare la sintonia di tv e decoder, ma per rivedere la Rai bisogna girare le antenne verso altra direzione chiamando l'antennista e spendere altri soldi, di media 50 euro, sempre che non consigli di cambiarla, come spesso succede, e allora si va dai 200 euro in su. Tutto questo succede mentre a giorni dovremo pagare il canone Ra». Fra poco partirà il digitale terrestre (Dvb T2) di seconda generazione. «In teoria il Dvb T2 avrebbe dovuto partire del 1. gennaio 2015 - spiega

Battiston - ma ci sarà certamente una proroga, quanto meno al 1. luglio, per consentire ai negozi di smaltire gli apparecchi con il digitale uno. Ricordo, a questo proposito che il Dvb T2 non è compatibile con gli apparecchi che abbiamo ora in casa, anche se nuovi, dunque occhio a quello che si acquista in questo periodo natalizio, perché si corre il rischio di dover cambiare o prendere un decoder esterno, come fatto con il cambio da analogico a digitale».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Parroco assente I ladri tentano di rubare in canonica

PORTOGRUARO - In canonica a Summaga per rubare. L'allarme è scattato sabato pomeriggio verso le 16 quando dalla parrocchia della popolosa frazione di Portogruaro si sono accorti che il portone che dà al primo piano era stato forzato. In via Rinchiero sono prontamente arrivati i carabinieri per l'ispezione. Il sospetto era infatti che i malviventi fossero ancora nella struttura parrocchiale. Le ricerche hanno poi permesso di scoprire che se n'erano già andati ma anche che avevano rovistato ovunque. I ladri sono penetrati nella canonica, visitando diverse stanze al primo piano. Da una prima ricostruzione sembrava fossero spariti una croce in oro ed un orologio. Ai carabinieri però il parroco non ha segnalato alcun furto. Con ogni probabilità i ladri devono aver atteso che don Giuseppe Liut si allontanasse prima di entrare in azione. Quando infatti, dopo due ore di assenza, il parroco è rientrato ha scoperto la brutta sorpresa. I carabinieri stanno anche esaminando le immagini di alcuni sistemi di videosorveglianza vicini che potrebbero aver evidenziato il passaggio dei malviventi. (m.cor.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Fatture false nel commercio di gomme con la Slovenia

Evasione da 3 milioni, imprenditore sotto accusa

PORTOGRUARO - Due ore di faccia a faccia, con doppio contro-interrogatorio infuocato: tanto è durato, ieri davanti al giudice Umberto Donà, l'incidente probatorio nel quale l'imprenditore portogruarese Mauro Ghezzi, 46 anni, era chiamato a dare spiegazioni sulla maxi evasione fiscale da 3 milioni di euro che gli è contestata. Secondo il pm di Treviso Massimo De Bortoli, sulla base delle prove raccolte dall'Agenzia delle Dogane, Ghezzi avrebbe evaso 3 milioni di euro di Iva usando false fatture per operazioni inesistenti, legato a un commercio di gomme con la



GOMME Mauro Ghezzi avrebbe evaso l'Iva

Slovenia. Ghezzi, assistito dall'avvocato Umberto Pauro, ha cercato di discolparsi. Poi la guerra delle cifre: secondo Ghezzi l'eventuale evasione sarebbe molto minore di quella contestata. L'imprenditore è stato poi "torchiato" dagli avvocati Marco Lorenzon e Luca Colombaro, che assistono rispettivamente la commercialista trevigiana Elena Pasqualin e un noto docente universitario in materia tributaria, di Pordenone. I due sono stati tirati in ballo da Ghezzi che ieri ha però leggermente corretto il tiro, alleggerendo la posizione dei due "specialisti" tributari indagati per

concorso in frode fiscale. Secondo Ghezzi, commercialista e docente gli avrebbe suggerito la tecnica per farsi beffe dell'Erario. Accusa respinta al mittente dai due coindagati.

Ora sulla base dell'incidente probatorio la parola passerà al pm De Bortoli. Non è escluso che commercialista e docente possano uscire dall'inchiesta. «Una cosa è certa - filtra dalla difesa - Ghezzi ha un curriculum d'un certo tipo, mentre commercialista e docente hanno una storia di cristallina correttezza».

© riproduzione riservata